

Pag	Testata	Data	Titolo POLITICA COMUNALE
2	TEMPO ROMA	03.04.2010	Perandini scrivi ad Alemanno "Lavoriamo insieme al progetto" (Estratto da Pag. 46)
3	OGGI ROMA	03.04.2010	Perandini ad Alemanno: parliamone [MASTROGIACOMO TIZIANA] - (Estratto da Pag. 20)
4	OGGI ROMA	03.04.2010	Via Lucrezia Romana: trasformazione in corso (Estratto da Pag. 19)
5	OGGI ROMA	03.04.2010	Sisma e prevenzione, se ne parla in assise (Estratto da Pag. 20)
6	OGGI ROMA	03.04.2010	Zito commenta i buoni risultati de La Destra (Estratto da Pag. 20)
7	OGGI ROMA	03.04.2010	«Uno schiaffo al buon senso» (Estratto da Pag. 19)



Lettera aperta del sindaco di

Perandini scrive ad Alemanno «Lavoriamo insieme al progetto»



Sindaco
Il primo cittadino di Ciampino Walter Enrico Perandini

■ Prove di dialogo tra Ciampino e Roma. Il sindaco del comune castellano, Walter Enrico Perandini, ha inviato ieri una lettera al primo cittadino della Capitale, Gianni Alemanno, per chiedere collaborazione «al termine della campagna elettorale per il rinnovo del consiglio e del presidente della Regione Lazio».

«Com'è noto i nodi da sciogliere sono molti - scrive Perandini - così come le problematiche derivanti dalla collocazione dei nostri Comuni nell'area metropolitana romana che abbisognano, per la loro soluzione, di una condivisa politica che guardi oltre le singole competenze territoriali».





Terminate le elezioni torna d'attualità il faccia a faccia tra i due primi cittadini Perandini ad Alemanno: parliamone

Il sindaco di Ciampino chiama il "collega" del Campidoglio per un confronto sui problemi comuni: "Pastine" e "La Barbuta"

CIAMPINO - «Si avvii un confronto istituzionale sui problemi comuni».

E' questa l'ennesima richiesta del sindaco di Ciampino, Walter Enrico Perandini, nei confronti del primo cittadino del Comune di Roma, Gianni Alemanno, a conclusione dell'ultima tornata elettorale. Ieri Perandini ha preso carta e penna per sollecitare Alemanno a quell-confronto a due da entrambi auspicato, proprie sulle pagine del nostro giornale, in seguito alla visita del sindaco di Roma a Ciampino lo scorso 5 marzo.

«Al termine della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio e del presidente della Regione Lazio - scrive Perandini - giunge il momento di concretizzare le proposte di collaborazione istituzionale tra i nostri due Comuni, accennate nel corso della tua recente visita a Ciampino. I nodi da sciogliere sono molti, così come le problematiche derivanti dalla contiguità e collocazione dei nostri comuni nell'area metropolitana romana, che per la loro soluzione hanno bisogno di una politica condivisa che guardi oltre le singole competenze territoriali».

I nodi da sciogliere a cui si riferisce Perandini sono naturalmente l'aeroporto "G.B. Pastine" e il campo nomadi "La Barbuta". Senza tralasciare la costruzione di un megacentro commerciale nell'area della Sorgente Appia, con 22.800 mq di negozi.

«Ciampino vive in simbiosi con Roma - aveva

detto Alemanno - ma da parte del sindaco di Ciampino non c'è alcuna volontà di progettare una vita comune. E' necessario costruire un progetto comune per affrontare i problemi legati all'aeroporto, che deve tornare a una situazione fisiologica. La presenza del "Pastine" deve avere ricadute positive per Ciampino, con il progressivo spostamento dei voli low-cost».

Evidentemente non è proprio così. Perché ora Perandini, malgrado una sorta di immobilismo quando al governo della Capitale c'erano i rappresentanti del centrosinistra Francesco Rutelli e Walter Veltroni, un primo passo lo ha fatto. E a questo punto il primo cittadino di Roma dovrà ricredersi e avviare subito un confronto se vorrà apparire davvero credibile agli occhi di tutti. A trimenti il suo intervento del 5 marzo potrebbe far pensare che era finalizzato unicamente alla raccolta di voti.

Tiziana Mastrogiacom





Ciampino/Al centro la crisi della tipografia Spada

Via Lucrezia Romana: trasformazione in corso

Il piano degli interventi è on-line

CIAMPINO - L'amministrazione comunale ha incontrato la cittadinanza presso l'Auditorium della chiesa di viale Kennedy per presentare una possibilità di intervento destinata a una trasformazione urbanistica nell'area di via Lucrezia Romana, «attraverso una riconversione sostenibile di qualità in grado di migliorare la dotazione di servizi infrastrutturali e che sia volano di sviluppo socio-economico e per tutta la comunità di Ciampino dell'area che stiamo per prendere in visione».

«La situazione che si è venuta a creare con la crisi della fabbrica dei F.lli Spada - spiega l'assessore all'Assetto del territorio, Anna Maria Perinelli - ci dà modo di intraprendere un primo ragionamento, procedendo a una riqualificazione di tutto l'asse attraverso il coinvolgimento dell'area industriale».

Dal punto di vista viario è previsto il collegamento di viale Kennedy con via Lucrezia Romana: l'area sarà disponibile per l'Amministrazione a seguito di ces-



Il palazzo comunale della città di Ciampino

sione da parte del privato. A seguito di una variante presentata al Comune e che è in approvazione alla Regione Lazio, verrà presentato un programma di lottizzazione che prevede appunto questa cessione di area. Il collegamento via di Morena con via Lucrezia Romana: questo è un programma

che prevede l'esproprio di un'area già destinata a servizi dal Piano regolatore del Comune di Ciampino e la realizzazione di: un centro polivalente (utile per diverse finalità tipo sede per le associazioni); un campo da calcetto con gradinate per gli spettatori; due campi da bocce coperti; un percorso

mountain bike; un'area per lo skate board e un percorso fitness. Un'altra area è già di proprietà del Comune. Quindi l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di realizzare il collegamento tra viale Kennedy e via Lucrezia Romana; infrastrutture di collegamento tra via di Morena e via Lucrezia Romana; il collegamento via di Morena-viale Kennedy attraverso il coinvolgimento dell'area industriale, che prevede la delocalizzazione delle strutture industriali esistenti e l'inibizione di sviluppo di nuove aree industriali. Nella perimetrazione della zona industriale è prevedibile un intervento per la realizzazione di circa 60 mila mc, ripartiti in 48.000 mc di residenziale e 12.000 mc di non residenziale, con un insediamento abitativo di circa 480 abitanti. Al termine del dibattito, l'Amministrazione ha annunciato la pubblicazione sul sito del Comune del piano di interventi e l'avvio di un confronto con la cittadinanza sul tema, attraverso un forum sulle pagine del sito stesso.





Ciampino/Martedì Consiglio comunale Sisma e prevenzione, se ne parla in assise

CIAMPINO - Il Consiglio comunale della città di Ciampino è convocato martedì 6 aprile (alle ore 16), dapprima in seduta aperta e successivamente in seduta straordinaria e urgente di prima convocazione, presso la sala consiliare "Pietro Nenni" in via 4 Novembre, per la discussione del seguente punto: a un anno dal sisma che ha devastato L'Aquila e la sua provincia, valutazioni sulle misure di prevenzione nel territorio della nostra cit-

tà: relazione dell'assessore all'Assetto del territorio e relazione dell'assessore all'Ambiente e Protezione civile.

Si specifica che, al termine della discussione, il Consiglio comunale proseguirà in seduta straordinaria e urgente, con la trattazione dei seguenti punti: modifiche e integrazioni regolamento Tia; approvazione Piano finanziario Tia per l'anno 2010.

red.pol.





Ciampino/Regionali, il segretario Zito commenta i buoni risultati de La Destra

«A CIAMPINO La Destra cresce arrivando al 3.39 per cento con 600 voti - scrive il segretario cittadino de La Destra, Massimo Zito - contribuendo all'elezione di Francesco Storace e Roberto Buonasorte in Consiglio regionale con un cospicuo numero di preferenze; preferenze che sarebbero potute essere molte di più se si fosse usato il buon senso e non ci fosse stato un così alto numero di voti annullati a causa di un'eccessiva fiscalità nei confronti di un'elettorato ormai confuso dai continui cambiamenti di sistema elettorale, voti che in gran parte

contenevano indicazioni di voto di lista e preferenza e dei quali parecchi erano destinati a Renata Polverini ed a La Destra ed i suoi candidati. C'è da sottolineare che questo voto arriva dopo nove mesi di duro lavoro sul territorio premiato con parecchi tesseramenti al partito oltre che con i voti ricevuti, lavoro che non diminuirò in vista delle elezioni comunali del prossimo anno ma che, anzi, intensificheremo per rispettare gli impegni che abbiamo preso con i cittadini che ci hanno votato. L'elezione di Francesco Storace e Roberto Buonasorte nella

maggioranza del Consiglio regionale, insieme alla auspicabile nomina di un nostro rappresentante nel governo regionale con un assessorato, ci fa ben sperare circa la possibilità di

avere nei prossimi tempi finalmente una maggiore e migliore visibilità sui media. In definitiva, noi de La Destra, siamo soddisfatti del risultato conseguito che ci permetterà alle elezioni comunali del prossimo anno di recitare una parte di primo piano nel rappresentare i nostri elettori».





Ciampino/Il progetto non convince Zito (La Destra)

«Uno schiaffo al buon senso»

CIAMPINO - «Il progetto presentato dal sindaco Perandini è uno schiaffo al buon senso - dichiara il segretario de La Destra di Storace di Ciampino, Massimo Zito - Non si può spacciare per riqualificazione un'immane colata di cemento di seimila metri cubi in una zona residenziale. Finalmente Perandini ed i suoi amici, il "verde" Lavagnini e l'udicicino Addessi hanno gettato la maschera, è ora chiarito il mistero del passaggio in giunta la scorsa estate di un ex candidato sindaco e di tutto il suo partito, che fino a quel momento si era distinto per l'aggressività della sua opposizione arrivando perfino a denunciare il sindaco. I fratelli Spada hanno dato il là ad un'operazione che, complici il sindaco e la giunta, si cerca di far passare per il salvataggio dei 127 posti di lavoro che si perdono con la chiusura della ditta Spada, per nascondere la realtà che è solo l'ennesimo regalo a palazzinari e speculatori. Intanto nessuno ha dato

garanzie che i posti di lavoro si salveranno e inoltre, a quanto si sa, prima che gli Spada possano riaprire a Pomezia, come dicono, passeranno dai tre ai quattro anni e, posto che la Cig venga prolungata, potrà durare al massimo un anno; questi operai e le loro famiglie come potranno mangiare nel frattempo? Un tempo durante il quale, invece, i fratelli Spada e i propri-

tari dei terreni circostanti (guarda caso, tra loro vi è anche un esponente dell'Udc in maggioranza) potranno arricchirsi sfruttando una variante al Prg e costruendo una vastissima area commerciale con zona abitativa circostante, cancellando quel poco di verde che ancora rimane nei pressi del centro di Ciampino, facendo guadagnare una quantità spropositata di denaro attraverso una speculazione edilizia che arricchirà anche i soliti studi tecnici e i palazzinari che hanno reso Ciampino invivibile, senza calcolare ancora la pesante ricaduta sul com-

mercio già agonizzante di Ciampino. Non voglio poi pensare a come diventerà la vivibilità della città con altre 1500 famiglie residenti con le relative automobili. Se davvero si volesse riqualificare un'area già cementificata, si realizzi un bel parco con spazi per i cittadini e non si prenda in giro la cittadinanza dicendo che un paio di campi da tennis e uno da calcetto possono riqualificare una zona in cui il verde e la vivibilità potranno solo diventare un lontano ricordo dopo la realizzazione di altre unità abitative e un centro commerciale. Sappiamo che Perandini - conclude la nota di Zito - è ormai all'epilogo della sua triste esperienza come sindaco di questa città, ma ci auguriamo che non voglia concludere il suo mandato con uno scempio al cui confronto quelli precedenti possono apparire come marachelle di un bambi-

